

PREMESSA

Le cosiddette *Carte Villarosa* rappresentano una raccolta estremamente evocativa per lo studioso vichiano; e insieme, del tutto imprescindibile. Non si può lavorare sui testi di Vico senza avere almeno una volta trascorso del tempo a leggere e decifrare le scritture del lascito villarosano, che è composto dalle carte ereditate dal marchese Carlantonio De Rosa direttamente dal figlio di Giambattista, Gennaro Vico. Fausto Nicolini¹ ricostruisce sinteticamente la storia della famiglia, ricordandone l'origine abruzzese e rievocando il capostipite, primo marchese di Villarosa, Carlantonio (1638-1712), uomo di toga come da tradizione della famiglia, reggente del Collaterale a Napoli e amico di Antonio Vico, padre di Giambattista. Alla loro amicizia Nicolini attribuisce la decisione paterna di avviare il giovane Giambattista agli studi giuridici, presa su consiglio per l'appunto del marchese, al quale Antonio aveva confidato le sue preoccupazioni. Da questi discese poi quel Carlantonio che fu allievo di Vico nel 1738 e in seguito avvocato.

Ma fu un altro Carlantonio (1762-1847), quinto marchese di Villarosa, a raccogliere e pubblicare per la prima volta gli *Opuscoli* vichiani; bibliofilo appassionato, ricevette dalle mani di Gennaro Vico, ormai anziano, quel poco che del padre aveva potuto raccogliere, e in più cominciò a girare per biblioteche pubbliche e private, o a incaricare amici di farlo altrove, per mettere insieme la straordinaria raccolta che la Biblioteca Nazionale di Napoli "V. Emanuele III" conserva in forma manoscritta. Il lascito, insieme a quel che aveva variamente recuperato, divenne in seguito materiale a stampa e costituì la prima raccolta dell'opera vichiana, composta di quattro volumi da lui stesso editi.

Le preziosissime *Carte Villarosa*², custodite nella suggestiva cornice della Sezione Manoscritti della Biblioteca napoletana, sono raccolte in sei fascicoli e dodici codici, e rappresentano il materiale principale sul quale viene condotta l'operazione ecdotica dell'editore critico vichiano, che a sua volta trova forma e collocazione nei volumi di edizione critica dell'*opera omnia* condotta dall'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del Consiglio nazionale delle ricerche fin dal 1982.

Manuela Sanna

¹ B. Croce, *Bibliografia vichiana accresciuta e rielaborata da Fausto Nicolini*, Napoli, Ricciardi, 1947, pp.135-138.

² Una prima descrizione è da vedere nel *Catalogo vichiano napoletano*, a cura di M. Sanna, supplemento al «Bollettino del Centro di studi vichiani», XVI, 1986, affiancato dal *Catalogo della Mostra bibliografico-documentaria in occasione delle Onoranze a Vico nel II centenario della nascita*, a cura di G. Guerrieri, Napoli, 1968.

AVVERTENZA

I contenuti delle "Carte Villarosa" (Ms. XIX, 42 della Biblioteca Nazionale di Napoli) sono stati classificati e catalogati in maniera descrittiva. Nelle note apposte ai singoli materiali – individuati con la segnatura e il numero di fascicolo, seguiti dalla numerazione risultante dall'ordinamento bibliotecario riscontrabile a margine – si farà riferimento al *Catalogo vichiano napoletano*, a cura di M. Sanna, Napoli, Bibliopolis, 1986 (pp. 501-505) con la sigla "CVN"; eventuali riferimenti a B. Croce - F. Nicolini *Bibliografia vichiana*, Napoli, Ricciardi, 1947, vol. I, e al catalogo della *Mostra bibliografica documentaria in occasione delle "Onoranze a Vico nel II centenario della nascita"*, a cura di G. Guerrieri, Napoli, L'Arte tipografica, 1968, saranno dati rispettivamente con le sigle "C-N" e "Guerr."

Soltanto per i fascicoli I e III, contenenti rispettivamente Versi e iscrizioni ed Epistole, che si è indicati singolarmente, si è scelto di dare conto anche delle principali edizioni a stampa in cui i diversi materiali sono stati pubblicati. Le indicazioni, date in forma abbreviata, corrispondono a: *Ultimi onori di letterati amici in morte di Angela Cimini*, in Napoli, nella stamperia di Felice Mosca, 1727; *Opuscoli di Giovanni Battista Vico raccolti e pubblicati da Carlantonio de Rosa marchese di Villarosa*, Napoli, presso Porcelli, 1819; *Opuscoli di Giambattista Vico, nuovamente pubblicati con alcuni scritti inediti da Giuseppe Ferrari*, Milano, Società tipografica de' Classici italiani, 1836; *Opuscoli vari di Giambattista Vico, cioè Scritti scientifici, orazioni, iscrizioni e poesie*, Napoli, Jovene, 1840; G. Vico, *L'autobiografia, il carteggio e le poesie varie*, a cura di B. Croce e F. Nicolini, seconda edizione, Bari, Laterza, 1929; G. Vico, *Versi d'occasione e scritti di scuola*, con appendice e bibliografia generale delle opere a cura di Fausto Nicolini, Bari, Laterza, 1941; G. Vico, *Scritti vari e pagine sparse*, Bari, Laterza, 1941; G. Vico, *Epistole, con aggiunte le epistole dei suoi corrispondenti*, a cura di M. Sanna, Napoli, Morano, 1993; G. Vico, *Minora. Scritti latini, storici e d'occasione*, a cura di G. G. Visconti, Napoli, Guida, 2000. Nel fascicolo III, *Lettere del Vico e al Vico o riguardanti Vico*, sono indicate tra parentesi uncinata le epistole mancanti di destinatario o mittente e tra parentesi tonde quelle non indirizzate a Vico ma riguardanti Vico.

Questa pubblicazione è parte del progetto di edizione elettronica dei Manoscritti vichiani della Biblioteca Nazionale di Napoli curato dal Centro di Umanistica Digitale dell'ISPF-CNR su materiale acquisito grazie al POR-FESR Campania 2007-2013. Hanno collaborato in particolare Roberto Evangelista (fascicoli V e VI e revisione), Assunta Sansone (fascicoli I e III), Roberta Visone (fascicoli II e IV), Ruggero Cerino (supporto tecnico). Coordinamento di Leonardo Pica Ciamarra. Supervisione scientifica di Manuela Sanna. Si ringrazia Mariolina Rascaglia della Biblioteca Nazionale di Napoli per la preziosa consulenza nella preparazione del materiale da riprodurre.

INDICE

N.B. È dato di seguito l'elenco di tutti i contenuti della raccolta suddivisi per fascicoli. Cliccando sull'intestazione del fascicolo lo si apre in un'altra finestra. All'interno di ciascun fascicolo, la funzione "Segnalibri" dà accesso ad un indice interattivo dei contenuti. Giacché gli originali hanno dimensioni molto diverse tra loro e sono riprodotti su una maschera orizzontale uniforme, si suggerisce al lettore di impostare di volta in volta l'ingrandimento più comodo.

FASCICOLO I

Versi ed iscrizioni del Vico e al Vico

Ammiravo già un tempo Roma e Atene
 Con mano al re quelle gran vie far note
 Con sue alte ampie moli, e sterminate
 Con voi m'allegro, o figlio alme di Giove
 Del fier perduto Mondo i Primi Vati
 Divina Rosa d'un eterno Aprile
 Due candide Colombe a Dio dilette
 In Coppia ricca di valor latino
 O Bel Trionfo, a cui vado favore
 O Sovrano, Real Leone alato
 Pregio Sommo e Sovran del secolo nostro
 Sommo Genio Sovran d'eroi famosi
 Un Nume io vidi in spoglia di pastore
 Vaga Colomba, che con spedit'ali
 Venere mentre a le sue Grazie unita
 Heheu Dalmarsus summi pars magna Senatus
 Questi d'alti immortal Cigni canori
 Gran Vico, che tra l'altre avare ingiuste --- A' miei sudori il Ciel
 non temprò ingiuste
 Piena di giusto sdegno al mio pensiero
 Nestora non laudet non Graeca docta Periclem
 Guari non fia che 'l mio vario destino
 O divino Uomo, o glorioso, e grande
 Quell'ardente desio alto e immortale
 Garzon sublime, e pien d'animo grande
 O Mastro egregio di più elette Rime
 Questo spirto divino alto e immortale

Veggio la Fama tua che 'l Mondo a pieno
 Da l'innesto real nato è 'l germoglio
 Sommo, e sovrano del secolo nostro onore
 Mentre obliando sulle usate piume
 Desta da Giove, in pria si volse a lui
 Contro un meschino il Fato armossi e 'n lui
 Né superbo Lavor, né Marmi incisi
 Tornò al Ciel la gran donna e saggia e forte
 Io, che m'induro incontro a Morte e innaspro
 Vico, che per sermone eletto, e saggio
 Il cieco insano vulgo estima uom saggio
 De mente heroica
 Festa dies oritur, discurrant undique laeti
 Almae quid facerent, rogo, sorores
 Blancardi, mihi amore singulari
 Ab Siculis oris ad nostra Fasque, Fidesque
 Capassi, socium meorum ocellus
 Cyrille, o prope corculum Minervae
 Iam redit alma dies, qua errantia Lumina Caeli
 Quidnam saeva sedens Martis super arma Hymenaeus
 Quid fit, Musae innuptae recinant Hymenaea
 Mens facta ad verum, cui plenum pectus honesti
 Musa tibi adspirat, Vates, argute, jocisque
 AFFETTI DI UN DISPERATO
 CANZONE IN MORTE DEL SIGNOR CONTE D.
 ANTONIO CARAFFA
 Canzone di Giambattista Vico nella promozione della santità di
 Clemente XII
 <Ritratti di molti illustri PP. Cappuccini>

Iscrizioni

Iscrizione con la quale il Vico accompagnava un esemplare
 dell'Opera *De universo Jure* mandato in dono al principe
 Eugenio di Savoia
 In morte del marchese Orazio Rocca
 Iscrizione per il sepolcro del Cardinale Innico Caracciolo
 Per l'edificazione del ponte presso Ravenna e per la costruzione
 di altre opere sui fiumi Ronco e Montone
 Iscrizione fatta per un arco da erigersi al serenissimo Infante di
 Spagna Don Carlo
 Per la nomina di Filippo di Borbone iuniore a generalissimo del
 corpo di spedizione spagnuolo in Italia
 In morte del principe Francesco Caracciolo
 In morte di Giacomo III Stuart
 In morte di Francesco Boncore

Iscrizione per il nuovo palazzo innalzato da Luigi Molinelli
 Due iscrizioni in morte del duca Argento
 Quattro iscrizioni per le nozze di Carlo di Borbone con Maria
 Amalia Walburga
 Due iscrizioni in morte di Caterina d'Aragona

FASCICOLO II

Frammenti di scritti vari del Vico

1. Apografo dell'Orazione per la partenza del conte di S. Stefano
2. Due apografi per la *Parthenopea Conjuratio*
3. Autografo di *Emendationes in Historiam Caraphae*
4. Foglio volante contenente *Ad lectores aequanimos* risalente a un primo abbozzo del *Diritto universale*
5. Traduzione autografa degli articoli del Le Clerc intorno al *Diritto universale*
6. Dedicata apografa premessa ai componimenti per le nozze di Adriano Carafa con Teresa Borghese
7. Traduzione dei citati articoli del Le Clerc intorno al *Diritto universale*
8. Aggiunta all'*Autobiografia*
9. Dedicata del *De Aequilibrio corporis animantis* a Carlo di Borbone
10. Foglio volante su cui è incollata la «dipintura» preposta alla *Scienza Nuova*, ediz. 1730, con avvertenza autografa
11. Foglio volante con note autografe del Vico: istruzioni per la seconda edizione della *Scienza Nuova*
12. Foglio volante autografo: «Ex Bernardi Tanucci...» epistola
13. *Editio princeps* del *De mente heroica, Dissertatio habita in regia Academia Neapolitana*, Napoli, Johannes Franciscus Pacius, regia universitatis typographus, publica auctoritate excudebat, 1732

FASCICOLO III

Lettere del Vico e al Vico o riguardanti Vico

Di Nicola Galizia
 (Di Giovanni Crisostomo Damasceno)
 <A Bernardo Maria Giacco>
 Di Bernardo Maria Giacco
 <A Bernardo Maria Giacco>
 Di Bernardo Maria Giacco

<A Bernardo Maria Giacco>
Di Biagio Garofalo
Di Tommaso Maria Minorelli
Di Bernardo Maria Giacco
Di Bernardo Maria Giacco
<A Bernardo Maria Giacco>
Di Jean Leclerc
<A Bernardo Maria Giacco>
Di Bernardo Maria Giacco
Del Cardinale Corsini
Di Giovan Artico conte di Porcia
Di Lorenzo Corsini
<A Lorenzo Corsini>
Di Edouard de Vitry
A Edouard de Vitry
Di Lorenzo Corsini
<A Lorenzo Corsini>
Di Giuseppe Athias
Di Giovan Artico di Porcia
Di Antonio Corsini
Di Antonio Conti
Di Giovan Artico di Porcia
Di Francesco Saverio Estevan
Di Francesco Saverio Estevan
Di Tommaso Russo
A Tommaso Russo
Di Domenico Lodovico
Di Nicola Gaetani di Laurenzano
<A Nicola Gaetani di Laurenzano>
Di Niccolò Giovo
A Niccolò Giovo
Di Niccolò Concina
<Di Domenico Lodovico>
Di Tommaso Maria Alfani
< Di Tommaso Maria Alfani>
Di Tommaso Maria Alfani
Di Daniele Concina
Di Joseph Joachim de Montealegre
Di Joseph Joachim de Montealegre
Di Niccolò Concina
<A Niccolò Concina>
Di Muzio Gaeta
<A Muzio Gaeta>
<A Muzio Gaeta>
(Di Isabella Pignone del Carretto)

Di Francesco Serao
 Di Francesco Serao
 <Di Daniele Concina>
 Di Michelangelo Franceschi

FASCICOLO IV

Carte varie della scuola del Vico

1. Apografo: *Institutionum Oratoriarum liber unus: exposuit utriusque iuris doctor J. B. a Vico...*, 1711
2. Due fogli volanti autografi contenenti *Oratiunculae pro adsequenda laurea in utroque iurae*, secondo la definizione di Villarosa
3. *Quadernetti* e fogli volanti apografi di varia grandezza, recanti varie volte l'indicazione «G. B. Vico, 1738»; appunti dalle lezioni del Vico

FASCICOLO V

Un'opera per commissione, manoscritto autografo con saltuarie correzioni apografe.

Ragionamento primo: L'acquisto delle scienze... tutt'altro necessarissimo ad un giovane nobile

Ragionamento secondo: Per istradare i nobili giovanetti all'acquisto delle cosiddette scienze

FASCICOLO VI

Carte varie relative alla vita e alla fortuna del Vico

1. Breve nota di ragioni per don G. B. Vico contro la magnifica donna Caterina Tommaselli
2. Apografo della vita di G. B. Vico napolitano scritta dall'avv. N. Sala
3. Varie minute autografe di iscrizioni composte da Gennaro Vico pel padre
4. Copia manoscritta della *Vita* del Vico del Fabbroni
5. Due minute del frammento di relazione di Gennaro Vico a una designata edizione delle opere del padre
6. Appunti di Francesco Daniele intorno al modo...
7. Un'anonima apologia del cattolicesimo del Vico
8. Copia di una recensione degli opuscoli del Vico pubblicata dal Marchese di Villarosa